

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

SEMPRE PIÙ ANZIANI NELLA NOSTRA REGIONE, SECONDO IL BILANCIO DELL'ISTITUTO DI PREVIDENZA

I DATI DELL'INPS: IL 13% DEI CALABRESI PERCEPISCE IL REDDITO DI CITTADINANZA

RISPETTO AL 2020 AUMENTA L'OCCUPAZIONE FEMMINILE IN TUTTI I SETTORI, MENTRE CONTINUA INESORABILE IL CALO DEMOGRAFICO E DIMINUISCE LA POPOLAZIONE RESIDENTE NELLE AREE INTERNE

«GOVERNO SI OCCUPI DAVVERO DI RIFORME»



IL PRESIDENTE OCCHIUTO DIMOSTRATO CHE SANITÀ CALABRESE NON È IN DEFICIT

INFRASTRUTTURE



IL MIT AV. SALERNO - REGGIO C. OPERA RILEVANTE

RISCHIO IDROGEOLOGICO



REGIONI E SINDACI A CONFRONTO SULLA DIFESA DEL SUOLO

DOMANI IL DOMENICALE



LUIGI CARNEVALE DAL VATICANO AL SENATO UFFICIALE E GENTILUOMO

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



ALL'UNICAL AUMENTANO LE IMMATRICOLAZIONI: +15% NEGLI ULTIMI TRE ANNI



FONDAZIONE TERINA IL NUOVO COMMISSARIO È ANTONELLA CAUTERUCCIO



IL COMITES NY CHIUDE IL PRIMO ANNO DI ATTIVITÀ TRA OPERATIVITÀ, IMPEGNO E LAVORO DI SQUADRA



LA BIENNALE DELLO STRETTO LE TRE LINEE D'ACCIAIO
7-18.12.2022 Museo Archeologico Nazionale Reggio Calabria
REGGIO CALABRIA
AL VIA LA DUE GIORNI DI TALK GENERAZIONE TERRITORIALE (IM) IN ALTRA DE LA BIENNALE DELLO STRETTO

SITUAZIONE COVID CALABRIA



16 dicembre 2022 + 604 (su 3.474 tamponi)

IPSE DIXIT **GIUSI PRINCI** Vicepresidente Regione Calabria



Stiamo scrivendo una pagina importante della Cultura di Reggio e della Calabria, all'insegna dell'identità e delle nostre prestigiose origini. La Regione ha creduto in questo progetto, sponsorandolo e dandogli quel necessario forte impulso affinché possa passare alla storia. Abbiamo voluto legarlo alle celebrazioni di Bronzi50 proprio per esaltare la regginità, il senso identitario di questo spettacolo. Il progetto della 'Adriana Lecouvreur' nasce con la stessa intenzione, vale a dire di far ripartire qualcosa di positivo e arricchente per tutta la Comunità, di riaccendere l'entusiasmo nei cuori e nelle menti. E come per i Bronzi, vorremmo che questo non resti qualcosa di episodico, un investimento fine a se stesso, bensì un'attività apripista di nuove idee, progetti e azioni»



LE QUALITÀ DELLA CIPOLLA ROSSA DI TROPEA



A ROMA SI PRESENTA IL LIBRO DI CATIA ACQUESTA ALLE FESTA DEGLI AUGURI DEL BRUTTIUM

SEMPRE PIÙ ANZIANI NELLA NOSTRA REGIONE, SECONDO L'ULTIMO BILANCIO DELL'ISTITUTO

I DATI DELL'INPS: IL 13% DEI CALABRESI PERCEPISCE IL REDDITO DI CITTADINANZA

Reddito di Cittadinanza e calo demografico sono due questioni importanti con cui la Calabria deve fare i conti. La prima, la misura voluta dal M5S di Giuseppe Conte, è ampiamente diffusa nella nostra regione; la seconda, un triste dato di fatto.

Secondo i dati del Bilancio sociale di Inps Calabria, presentato nei giorni scorsi, «il 13 per cento della popolazione in Calabria è percettore di reddito (di cittadinanza) con una media di 563 euro a persona». Un dato che conferma quelli forniti a novembre da Open Calabria, in cui veniva evidenziato un record nazionale della nostra regione: stando ai dati di settembre 2022, i percettori del Reddito di cittadinanza sono 99mila (contro i 103 mila del 2021) e che le persone coinvolte sono 224 mila contro i 240 mila nel 2021.

Si tratta di dati che, per il presidente del Comitato Regionale Inps Gianfranco Trotta, fanno comprendere come il Reddito di Cittadinanza «vada riformato, vada rivisto ma non eliminato senza alternative, altrimenti una parte della popolazione sarebbe in povertà assoluta». Dello stesso parere il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, che ha partecipato all'evento e ha sottolineato l'esigenza di una rapida riforma del provvedimento di cui evidentemente non si può fare a meno, salvo a far crescere situazioni di disagio nei nuclei familiari senza reddito.

Ma non è solo il tema del Reddito di Cittadinanza a destare preoccupazione. C'è anche il dato che conferma la Calabria come una regione che conta sempre più anziani. I pensionati «rappresentano il 62,08% (738.337 in aumento rispetto al 2020 che erano 735.699) rispetto alla popolazione attiva 14-64 anni (1.189.374 in diminuzione si registra, infatti, - 37.139 rispetto all'anno 2020) - si legge nei dati Inps -.

Le pensioni erogate dall'Istituto in Calabria sono 738.337 di cui 620.415 relative alla gestione privata con un importo medio mensile di € 628.07; per la gestione pubblica, invece, le pensioni erogate sono 117.922 il cui importo medio è pari a € 1.884.37. Le pensioni destinate alle donne, esclusa la gestione dipendenti pubblici, risultano con un assegno medio di € 541.04 pari al 48,38% dell'intero ammontare delle pensioni liquidate anche se rappresentano il 56% dei percettori di pensioni».

«Questo dato conferma, ancora una volta - viene evidenziato - la disparità di trattamento economico e di carriere tra uomini e donne nel percorso lavorativo. I pensionati gestione privata titolari di un reddito pensionistico lordo inferiore a 1000€ sono circa l'87,68%».

Nel corso della presentazione del Bilancio, a cui hanno preso parte il presidente Civ nazionale Inps, Roberto Ghiselli, il direttore Inps Calabria Giuseppe Greco e il presidente Trotta, è stato evidenziato come «le performance dell'Inps calabrese vedono l'istituto tra quelli con le prestazioni migliori in ambito sociale». «I dati rappresentati dimostrano una ripresa rispetto all'anno tragico del 2020 - ha commentato il direttore Inps Calabria, Giuseppe Greco - . Evidentemente non poteva che essere così, però si traccia un trend che fa anche ben sperare e auspichiamo in una corsa nel 2023. Questo anche grazie all'impegno delle nostre lavoratrici e dei lavoratori dell'Inps che sono però in numero sempre più risicato. I risultati in termini di performance sono frutto anche di un rapporto assolutamente consolidato e ben funzionante con i cosiddetti stakeholders e i patronati senza i quali indubbiamente l'istituto non potrebbe vantare dati di questo livello».

Il ricorso ad assunzioni fittizie per "accaparrarsi" le misure di sostegno al reddito, oppu-

di performance sono frutto anche di un rapporto assolutamente consolidato e ben funzionante con i cosiddetti stakeholders e i patronati senza i quali indubbiamente l'istituto non potrebbe vantare dati di questo livello».

Il presidente Trotta, poi, ha snocciolato i dati, presentando una novità del bilancio, ossia i ricorsi per rapporti di lavoro disconosciuti. Un ambito, ha affermato Trotta, nel quale «c'è un esercizio vario della fantasia che davvero alcune volte ci lascia interdetti».

Il ricorso ad assunzioni fittizie per "accaparrarsi" le misure di sostegno al reddito, oppu-

di performance sono frutto anche di un rapporto assolutamente consolidato e ben funzionante con i cosiddetti stakeholders e i patronati senza i quali indubbiamente l'istituto non potrebbe vantare dati di questo livello».

Il presidente Trotta, poi, ha snocciolato i dati, presentando una novità del bilancio, ossia i ricorsi per rapporti di lavoro disconosciuti. Un ambito, ha affermato Trotta, nel quale «c'è un esercizio vario della fantasia che davvero alcune volte ci lascia interdetti».

Il ricorso ad assunzioni fittizie per "accaparrarsi" le misure di sostegno al reddito, oppu-





Bilancio Inps Calabria

re per “aggiungere” punti ad una graduatoria, ha aggiunto Trotta «mortificano le migliaia di lavoratrici e lavoratori che con molti sacrifici si recano al lavoro ogni giorno e che, loro malgrado, sono costretti a fare ricorso agli ammortizzatori sociali perché licenziati oppure per le sospensioni del lavoro stesso. Oltre al lavoro nero, al lavoro precario e sottopagato esiste una nuova o vecchia categoria che è il lavoro fittizio finalizzato ad attingere dai sussidi statali». Secondo la campagna di Customer Experience, l’attività dell’Inps Calabria ha avuto una valutazione partecipativa 2021 con un punteggio di soddisfazione pari a 3,81 in linea con la media nazionale di 3,94. Diminuisce inesorabilmente il personale, una costante degli ultimi anni, ma che nel 2021 ha toccato la quota di 80 unità in meno rispetto all’anno precedente.

Le lavoratrici e i lavoratori dipendenti nella nostra Regione nell’anno 2021 sono 495.185 in aumento rispetto al 2020, aumentano i lavoratori del settore privato del 6.8% per un totale di 263.563 e diminuiscono i lavoratori del settore pubblico dell’1.8%, infatti, si attestano a 109.255, unica categoria che diminuisce mentre sono in aumento i lavoratori autonomi dell’1.2%, così come aumentano anche i lavoratori parasubordinati del 5.5%, arrivando, quindi, a 13.834.

Rispetto al 2020 aumenta l’occupazione femminile in tutti i settori. Continua inesorabilmente il drammatico calo demografico, così come diminuisce la popolazione residente soprattutto nelle aree interne. Altro dato preoccupante si conferma il saldo negativo dei processi migratori con un -8.568 di iscrizioni nonostante un saldo positivo dei pro-

cessi migratori con l’estero di + 1.247.

Nel 2021 le prestazioni di sostegno al reddito per cessazione di lavoro accolte sono state 147.686 in aumento + 3.2% (NASpI, anticipazione NASpI, DISCOLL, D.S. Agricola) con una forte diminuzione delle DIS-COLL pari al 14,62 ed un aumento delle NASpI del 4% circa e delle Anticipazioni NASpI del 26,27 in aumento anche la D.S. Agricola del 2,86% rispetto al 2020.

Per quanto riguarda le misure relative alle sospensioni del rapporto di lavoro nel 2021 le ore autorizzate sono state 40.630.639 concentrate soprattutto nei Fondi Solidarietà F.I.S. 38%, Cassa Integrazione Guadagni in Deroga 34,3%, nel 2020 le ore autorizzate furono 51.297.872.

I sussidi erogati nell’anno 2021 di competenza della Regione Calabria ed erogati dall’INPS sulla base di apposite convenzioni per interventi di politiche attive per il lavoro e tirocini hanno riguardato 6.203 beneficiari, per una spesa totale di 18.375.000 euro.

Le indennità Covid-19 previste nei vari decreti-legge sono state erogate, le domande definite 241.298 recuperando anche la giacenza relativa al 2020.

Per quanto riguarda l’Invalidità Civile anche nel 2021 è proseguita l’attività in convenzione con la Regione Calabria con l’affidamento all’Istituto delle funzioni relative all’accertamento dei requisiti per l’ottenimento della pensione che ha, nei fatti, accorciato notevolmente i tempi di attesa e di erogazione della prestazione. Si conferma il trend negativo degli scorsi anni rispetto alle pensioni di invalidità erogate.

Quelli presentati dall’Inps, dunque, sono dati che - come ha evidenziato Occhiuto - «dovrebbero essere alla base delle decisioni politiche». ●

OGGI A REGGIO L'ASSEMBLEA PUBBLICA DI PICCOLA INDUSTRIA SUI FONDI UE

Questa mattina, alle 11, nel Salone di Confindustria Reggio Calabria, è in programma l’Assemblea pubblica di Piccola Industria di Unindustria Calabria. Tema dell’assemblea, Fondi strutturali e d’investimento Europeo come volano di sviluppo per le imprese calabresi. Intervengono Domenico Vecchio, presidente di Confindustria Rc, Aldo Ferrara, presidente di Unindustria Calabria, Daniele Diano, Presidente Pubblica Piccola Industria, Unindustria Calabria. Antonino Tramontana, Presidente Unioncamere Calabria, e Rosario Vari, Assessore alle Attività Produttive Regione Calabria, relazioneranno sul tema.

Le conclusioni saranno affidate a Giovanni Baroni, Presidente Piccola Industria Confindustria. Modera i lavori Eva Giumbo, Giornalista RTV. ●

CALABRIA & EUROPA

UNINDUSTRIA CALABRIA
 UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE DI
 CATANZARO, COSENZA, CROTONE, REGGIO CALABRIA, VIBO VALENTINO
 Comitato Regionale Piccola Industria

“Fondi Strutturali e d’investimento Europei come volano di sviluppo per le imprese calabresi”

**Assemblea Pubblica
 Piccola Industria Unindustria Calabria**

Salone Confindustria Reggio Calabria 17 dicembre 2022 - h 11:00

Saluti:
 Domenico VECCHIO Presidente Confindustria Reggio Calabria
 Aldo FERRARA Presidente Unindustria Calabria

NUOVO COMMISSARIO PER LA FONDAZIONE TERINA IL RITORNO DI ANTONELLA CAUTERUCCIO A LAMEZIA

Con la nomina del nuovo commissario della Fondazione Mediterranea Terina finalmente il presidente della Regione Roberto Occhiuto ha posto fine alla lunga telenovela che riguarda la concessione dei locali della Terina per la realizzazione dell'Istituto Renato Dulbecco a Lamezia.

La nuova commissaria è la dottoressa Antonella Cauteruccio, funzionario regionale, molto esperta e che conosce bene le vicende della Fondazione Terina, essendo stata lei stessa già commissario Straordinario tra il 2017 e il 2018.

Al nuovo commissario sono andati gli auguri più vivi per un pieno successo del prof. Giuseppe Nisticò direttore generale della Fondazione Renato Dulbecco, auspicando si possa chiudere presto l'ormai annosa questione del Renato Dulbecco Institute, facendo approvare in tempi rapidi la convenzione con la quale sono concessi i locali, come da delibera della Giunta regionale, per la realizzazione dei laboratori scientifici del Renato Dulbecco Institute di Lamezia Terme.

Ciò permetterà di poter avviare l'appalto dei lavori di ristrutturazione e adeguamento e realizzare laboratori in GMP e GLP secondo standard europei per ricerche di biotecnologie mediche volte allo studio di nanoanticorpi (prodotti biotecnologici innovativi il cui brevetto è di proprietà della stessa Fondazione Dulbecco) per il trattamento di



forme di cancro resistenti alle terapie attuali, nonché per la certificazione della qualità e sicurezza dei prodotti agroalimentari della Calabria. Quest'ultima *mission* è stata più volte indicata fondamentale e inderogabile dall'assessore regionale all'Agricoltura Gianluca Gallo per favorire e incrementare la messa in commercio e la distribuzione nel mercato globale delle tipicità calabresi.

Il presidente Occhiuto sta seguendo personalmente l'iter burocratico e amministrativo per far diventare realtà questa importante infrastruttura di eccellenza della Ricerca Scientifica in Calabria, come si era già impegnato negli incontri avuti con il premio Nobel israeliano Aaron Ciechanover e con il prof. Roberto Crea, direttore scientifico del Renato Dulbecco Institute.

Nei prossimi giorni il presidente Occhiuto insieme con il prof. Giuseppe Nisticò, commissario della Fondazione Renato Dulbecco, beneficiaria del contributo a valere sui fondi del PNRR, dovranno incontrarsi con il ministro degli Affari europei e per il Sud Raffaele Fitto per definire i dettagli della negoziazione in atto con l'Agenzia per la Coesione Territoriale del Ministero e anche per ottenere una proroga fino a fine giugno 2023 per l'avvio dei lavori di ristrutturazione.

Il prof. Nisticò ha colto questa occasione per ringraziare il prof. Vincenzo Mollace dell'Università Magna Graecia di Catanzaro per il ruolo fondamentale che sta svolgendo in qualità di vicepresidente della Fondazione stessa nella preparazione della documentazione per la concessione dei locali, la loro ristrutturazione e i progetti da portare avanti in sinergia con la Regione Calabria. ●

A fianco, il Presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto con il Premio Nobel Aaron Ciechanover. In alto, Antonella Cauteruccio.



OCCHIUTO: IN UN ANNO DIMOSTRATO CHE SANITÀ CALABRESE NON È IN DEFICIT

In un anno sono riusciti a dimostrare che la sanità calabrese non è in deficit» ha dichiarato il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, nel corso dell'intervista a *Omnibus* su *La7*.

«Ho addirittura - ha spiegato - un avanzo di amministrazione quest'anno, e accerteremo entro fine anno, grazie anche alla collaborazione della Guardia di Finanza, il debito. C'è dunque una grande responsabilità del governo nazionale verso la Calabria, anche se il commissariamento è avvenuto perché la politica calabrese negli anni precedenti aveva fatto disastri».

«Per intenderci - ha spiegato il Governatore - non c'è stato un assessore calabrese che si occupasse di governare la sanità, piuttosto ci hanno mandato generali dei Carabinieri o della Guardia di Finanza, spesso senza nessuna competenza in materia di organizzazione sanitaria. Questi commissari dovevano realizzare due cose: migliorare la qualità delle prestazioni sanitarie e accertare il debito della sanità. Non hanno fatto niente».

«Ma sulla sanità - ha continuato - vorrei che il governo si occupasse davvero delle riforme che servono a tutto il Pa-



ese, e ancor di più alla Calabria. Ad esempio, c'è un problema gigantesco che riguarda il reclutamento dei medici che è stato trascurato, anche perché per anni gli Ordini dei medici si sono opposti al numero aperto nelle Università,

e non si è investito sulle specializzazioni che sarebbero servite nelle corsie degli ospedali».

«Oggi abbiamo difficoltà a reperire medici - ha detto ancora - e a tenere aperti i pronto soccorso, soprattutto in quegli ospedali come Polistena, Locri o Gioia Tauro, nei quali i medici non vogliono andare. Ma sta accadendo anche che molti medici italiani si dimettono dal sistema sanitario pubblico per andare a lavorare a gettone nelle cooperative, dove guadagnano anche dieci volte di più, facendo spendere

al sistema sanitario cifre enormi. Inoltre, tanti giovani medici italiani preferiscono lavorare all'estero, e purtroppo di queste cose la politica nazionale negli ultimi anni non si è accorta».

«La sanità è uno di quei settori - ha concluso - dove oltre alle risorse occorrono riforme coraggiose nella direzione di consentire ai medici italiani di lavorare in sicurezza negli ospedali e di essere retribuiti come meritano». ●

ALTA VELOCITÀ SA-RC, IL MIT ACCELERA: OPERA DI GRANDE VALORE STRATEGICO

L'alta velocità Salerno-Reggio Calabria è un'opera di grande valore strategico. Per questo il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, ha messo il piede sull'acceleratore per questa importante infrastruttura.

«Il ministro - si legge in una nota del Mit - la ritiene un'opera rilevante (anche in ottica del futuro Ponte sullo Stretto) e il dicastero è in stretto contatto con i sindaci campani dell'area interessata dalla prima tranche che riguarderà la realizzazione di 33 km tra Battipaglia e Romagnano (Salerno). Valore 2,7 mld, finanziati con i fondi Pnrr».

«La nuova linea ferroviaria Salerno-Reggio Calabria - conclude la nota - è un investimento ad oggi stimato di circa 22 miliardi di euro ed è parte integrante del Corridoio della rete Ten-t "Scandinavia - Mediterraneo" che collega Palermo a Helsinki. L'opera di grande valore strategico consentirà di sviluppare nuovi traffici viaggiatori e merci lungo l'asse nord-sud del Paese». ●





DISSESTO IDROGEOLOGICO, REGIONE E SINDACI INSIEME PER DIFESA DEL SUOLO

La prevenzione prima di tutto è il nome del dossier informativo della Regione Calabria contro il dissesto idrogeologico.

Un tema molto attuale quanto critico nella nostra regione, talmente tanto da aver portato il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, a chiamare in Cittadella regionale tutti i sindaci della Calabria per confrontarsi sul dissesto idrogeologico.

Una chiamata a cui tutti i primi cittadini hanno risposto, consapevoli di quanto lavoro ci sia per mettere in sicurezza i Comuni.

E proprio i Comuni, ad opinione del Governatore Occhiuto, «devono essere protagonisti insieme alla Regione di tutte le attività legate alla difesa del suolo, alla prevenzione e alla mitigazione del rischio, perché alcuni eventi che un tempo erano eccezionali stanno diventando purtroppo ora ordinari a causa dei cambiamenti climatici».

«È stato il turno di Ischia - ha detto Occhiuto -, prima ancora delle Marche. La Calabria è una regione esposta a potenziali rischi dal punto di vista del dissesto e di eventi avversi», ha aggiunto Occhiuto, che poi ha ricordato: «Abbiamo licenziato in Giunta la nuova legge sulla protezione civile, dal 1997 non si riformava la legge sulla protezione civile in Calabria eppure è una regione che ha più rischi di altre».

«E ora - ha proseguito - stiamo mettendo mano a tutte le attività utili a svolgere le azioni necessarie per la difesa del suolo. Bisogna farlo insieme ai Comuni e sono molto contento che i sindaci abbiano risposto con questa disponibili-

tà, dimostrando grande sensibilità».

«Il sistema di allerta - ha spiegato - è governato a livello nazionale dal Dipartimento Protezione civile che poi manda i dati ad Arpacal e Arpacal li restituisce alla Protezione civile regionale. Può essere migliorato ulteriormente, perché nei mesi passati Arpacal si è dotata di una stazione meteorologica molto avanzata ma non ha assunto meteorologi che la devono governare».

«Questo - ha sostenuto il presidente della Regione - è un tema alla mia attenzione: occorre un rilancio dell'Arpacal perché anche Arpacal deve svolgere la sua funzione, come può fare, in questa attività».

Spazio, poi, ai fondi: «Nella legge sulla protezione civile - ha spiegato - abbiamo incrementato di molto le risorse, ma tutta l'attività legata alla difesa del suolo necessita di più risorse a livello nazionale».

«Noi, però - ha continuato - intanto dobbiamo spendere le risorse che abbiamo. Soprattutto deve farlo la Regione. Su questo i sindaci hanno ragione, io appena insediato ho verificato che c'erano 400-450 milioni da impegnare per la difesa del suolo con un avanzamento della spesa molto lento, abbiamo raddoppiato la progressione di spesa ma non basta. Sono attività che si fanno in avvalimento sui Comuni, cioè li fanno i Comuni ma bisogna aiutare i Comuni a realizzarli più velocemente».

«Quindi mi è ben chiaro - ha concluso - il fatto che bisogna accelerare e soprattutto bisogna accelerare qui in Regione».



Dissesto idrogeologico

Il sindaco di Catanzaro, Nicola Fiorita, pur condividendo le preoccupazione espressa da Occhiuto, ha evidenziato come si trattino di «preoccupazioni che ho espresso subito nell'immediato».

Dire che il sistema di allerta non funziona non significa voler accusare nessuno, anzi so che tutti fanno bene la loro parte, il problema è capire se questa parte è razionale e ci tutela veramente», ha aggiunto.

«Penso - ha sostenuto ancora Fiorita - che dobbiamo essere tutti consapevoli che le allerta, i bollettini che ci vengono consegnati a inizio giornata con fasce di territorio molto ampie o con Pec che arrivano a notte inoltrata su indirizzi email che non vengono controllati e non possono essere controllati e non sono fatti per controllare 24 ore su 24 non ci tutelano, non ci possono tutelare da eventi imprevisi e imprevedibili a cui purtroppo dobbiamo abituarci».

«Allora io credo che intanto dobbiamo affinare il sistema di comunicazione e di previsione di questi eventi - ha suggerito - ma anche - ripeto - essere consapevoli che questo non potrà bastare se non mettiamo in sicurezza un territorio fragile, devastato da anni, decenni di incuria e di costruzioni non razionali e non ragionevoli, altrimenti nessun allerta e nessuno sistema di prevenzione potrà essere sufficiente».

«Siamo qui - ha rilevato il sindaco di Catanzaro - per ascoltare il presidente, penso che questa iniziativa sia importante, utile, forse addirittura necessaria, quindi è altrettanto utile e necessaria la nostra presenza: vediamo cosa ci viene detto e ribadire questa esperienza che abbiamo maturato».

«I danni prodotti sul nostro territorio sono danni importanti, siamo in una fase ancora di emergenza a cui stiamo cercando di mettere riparo per quello che possiamo con le nostre risorse ma - ha concluso Fiorita - è chiaro che ci vorrà anche qui un intervento serio perché altrimenti continueremo a rattoppare un territorio devastato senza metterlo in sicurezza. Senza risorse eccezionali non si affrontano eventi eccezionali».

Nel dossier "La prevenzione prima di tutto", viene ricordato i soggetti competenti in materia, ossia i Comuni, Azienda Calabria Verde e i Consorzi di Bonifica. Inoltre, indica come la mitigazione dei rischi idrogeologici può/deve essere affrontata per i diversi aspetti che caratterizzano i diversi fattori: 1. Interventi di manutenzione ordinaria (pulizia degli alvei, riparazione di argini, etc.); 2. Interventi strutturali (di regimentazione delle acque, di contenimenti di movimenti franosi, di protezione delle coste); 3. Interventi di riduzione del rischio residuo, a valle di un evento (es. riparazione di un argine danneggiati



dall'evento, opere provvisorie di contenimento di movimenti franosi attivatisi, etc.).

«La riduzione dell'esposizione - viene spiegato - può ottenersi attraverso la demolizione e delocalizzazione delle costruzioni presenti in aree pericolose o, nell'imminenza di un evento, l'evacuazione dai piani seminterrati, interdizione di sottopassi pericolosi, etc. La riduzione della vulnerabilità delle costruzioni può ottenersi migliorando le fondazioni di costruzioni in aree soggette a erosione etc.».

Da non sottovalutare, poi, l'enorme sforzo economico e operativo che richiede la mitigazione dei rischi. Su questo punto, il documento spiega che «per ottimizzare le azioni da porre in essere è fondamentale una buona conoscenza e valutazione del rischio (pericolosità, vulnerabilità ed esposizione) del territorio, in modo da individuare i punti, le aree, con maggiori criticità e indirizzare le risorse in maniera oculata».

«Gli interventi - si legge - devono essere ben individuati come tipologia, ben dimensionati e tra loro coordinati, per evitare che interventi strutturali effettuati sullo stesso bacino, sulla stessa asta fluviale, sulla stessa frana o su tratti di costa limitrofi non siano controproducenti, ma possibilmente sinergici tra di loro».

«L'intero territorio della Regione Calabria - si legge ancora - risulta suddiviso in oltre 1000 bacini, per una lunghezza complessiva delle aste fluviali censite nel Reticolo di circa 70.000 km, ripartite per importanza secondo il numero di Horton. La fitta rete di corsi d'acqua che solcano il territorio della Calabria richiede interventi strutturali ma soprattutto di manutenzione al fine di garantire una costante ed efficace azione di prevenzione dei dissesti. Si tratta di operazioni da svolgere periodicamente al fine di mantenere in buono stato di efficienza idraulico-ambientale gli alvei, in buone condizioni di equilibrio la parte spondale e in efficienza le opere idrauliche e quelle di sistemazione idrogeologica. Tutto ciò in sinergia tra gli Enti che hanno competenza sulla difesa del suolo».

Quindi, per mitigare il rischio da alluvioni è necessario pianificare a scala di bacino, ossia un approccio che consente di stimare gli interventi necessari a mitigare il rischio.

Nel documento viene ricordato come come il Dgr 655 del 10 dicembre 2022 si è dato il via libera all'istituzione di Task force contro l'abusivismo edilizio. Il suo compito è quello di individuare le azioni prioritarie da intraprendere per la rimozione degli abusi così da scongiurare le situazioni di pericolo per pubblica incolumità.

Infine, viene ribadita l'importanza di sensibilizzare i cittadini e gli agricoltori a conservare integro ed efficiente i fossi di scolo privati, che «è necessario interventi di ingegneria naturalistica e programmare interventi di manutenzione ordinaria». ●

ALL'UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA AUMENTANO LE IMMATRICOLAZIONI: +15% NEGLI ULTIMI TRE ANNI

All'Università della Calabria le iscrizioni aumentano, e di tanto anche. Secondo quanto riportato da La Repubblica, nella sua analisi dei dati diffusi dal Ministero dell'Università e della Ricerca, all'Unical negli ultimi tre anni le immatricolazioni sono cresciute del 15%. Un dato che è in controtendenza all'andamento nazionale, che registra una diminuzione di 6mila unità.

L'Unical, secondo i dati, risulta essere tra i pochissimi atenei della Nazione ad aver visto aumentare le nuove iscrizioni ai corsi di laurea di I livello (triennali ed a ciclo unico) per il terzo anno consecutivo: si è passati così dai 4626 nuovi iscritti dell'anno accademico 2021/2022 ai 4908 immatricolati dell'anno accademico in corso.



Un ateneo, dunque, che gode di ottima salute rappresen-

tando un punto di riferimento per i giovani che decidono di intraprendere gli studi universitari. L'importante risultato raggiunto è stato possibile grazie ad un'offerta formativa rinnovata e di qualità che ha puntato su quei corsi che intercettano l'interesse dei giovani e che offrono importanti ricadute occupazionali. Ma non solo. Trova sempre maggiore gradimento la possibilità di vivere un'esperienza formativa all'interno del più grande campus d'Italia con tutto quello che ciò rappresenta in termini di socialità, qualità della vita e servizi offerti.

«È un risultato di assoluto valore - ha dichiarato il Rettore Nicola Leone - e non scontato anche perché, oltre alla costante diminuzione delle nascite che ha impatto ormai anche sulle università, bisogna considerare l'emergenza pandemica che ha condizionato la nostra vita negli ultimi due anni ed il contesto economico di grande difficoltà che vivono le famiglie calabresi».

«Abbiamo messo in campo ogni azione possibile - ha concluso il Rettore - per accoglie-

re nel migliore dei modi quanti hanno scelto l'Unical con la speranza che essi stessi diventino i migliori testimonial di un ateneo dinamico, al passo con i tempi e sensibile alle esigenze di quanti lo frequentano». ●

AL PARCO ECOLANDIA "IL PESCIOLINO D'ORO"

In scena oggi, al Parco Ecolandia di Reggio Calabria, alle 17.30, in scena il Pesciolino d'oro, con Mirko Iacquinta ed Elisa Ianni Palarchio, la regia di Nat Filice e il videomapping di V. M. Filice e G. Palumbo, per il Globo Teatro Festival - Connessioni Periferiche.

Il Globo teatro Festival - Connessioni periferiche è un evento Officine Jonike Arti realizzato nell'ambito di ReggioFest2022 Cultura Diffusa, Accordo di Programma Mic, Comune di Reggio Calabria. L'appuntamento sarà preceduto alle 17.15 dalla performance del Teatro dell'obbligo di Karl Valentin con Maria Milasi, Americo Melchionda, Kristina Mravcova e Andrea Puglisi.

Si tratta di una nuova produzione dal forte impatto visivo realizzata da Porta Cenere Teatro grazie all'uso di tecnologie visive di ultima generazione con videomapping che creano una esperienza immersiva e interattiva

rendendo i ragazzi e i bambini parte della storia.

Lo spettacolo è ispirato all'opera di Puskin e dei Fratelli Grimm con un testo riscritto dal regista e dagli attori con una tecnica di drammaturgia a braccio. "Il pesciolino d'oro" racconta la curiosa avventura di un povero pescatore che si trova a pescare nella sua rete un pesciolino magico, il quale per ringraziarlo di averlo liberato, gli concede la possibilità di chiedergli qualunque desiderio. Il pescatore, contento di ciò che ha, rifiuta di possedere più del dovuto, mentre la sorella lo esorta a ritornare dal pesciolino d'oro a chiedere sempre di più. Ma alla fine quando le richieste della sorella diventano eccessive, tutto ritorna come all'inizio, nel solco della classica parabola che recita così: "chi troppo in alto va cade sovente, precipitevolissimevolmente". ●



SCUOLE IN COSTRUZIONE FERME DA DUE ANNI, CORBELLI (DIRITTI CIVILI) SCRIVE A VALDITARA

Il leader del Movimento Diritti Civili, Franco Corbelli, rilancia oggi un appello forte al ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, e al premier Giorgia Meloni, per «salvare 1000 nuove scuole in costruzione in Italia, i cui lavori sono fermi da due anni, causa pandemia».

«C'è naturalmente un Caso-Calabria. Senza la proroga del ministero dell'Istruzione il Mef non possono riattivare i finanziamenti della Banca europea degli investimenti, nel frattempo scaduti per il mancato completamento delle opere. Si tratta di una pesante eredità del governo Draghi e dell'ex ministro Bianchi, il quale, afferma Corbelli, avrebbe ignorato i reiterati richiami fatti, insieme a Diritti Civili, anche e più volte dal presidente della Regione, Roberto Occhiuto e dalla sua vice, Giuseppina Princi».

La richiesta di Corbelli a Valditara e Giorgia Meloni è oggi quella di «riparare agli errori e ai danni dei loro predecessori, di sbloccare la situazione, di concedere la proroga necessaria e consentire la ripresa e l'ultimazione dei lavori di queste importanti nuove e moderne, visto anche che in moltissimi comuni italiani si è costretti a ricorrere a edifici privati per via della scarsa sicurezza dei vecchi edifici. Tutto questo - sottolinea il leader di Diritti Civili - comporta un ulteriore aggravio per l'erario, con notevoli disagi e rischi per gli studenti e il personale scolastico».

di **PINO NANO**



Franco Corbelli

«Ci sono mille nuove scuole oggi in tutta Italia in fase di realizzazione, da ultimare e da salvare. I mutui scaduti. Manca l'ok del ministro dell'Istruzione per la proroga per poter riattivare i finanziamenti (regolarmente concessi e in parte già utilizzati) e ora che si rischiano di perdere. Purtroppo - lamenta Franco Corbelli - non si riesce a sbloccare questa situazione nonostante le reiterate richieste del Governatore calabrese, Occhiuto, e della sua vice, Princi, temi affrontati per altro in riunioni romane e su tavoli tecnici, al ministero dell'Istruzione con i dirigenti del settore Lavori Pubblici delle diverse Regioni».

Franco Corbelli ricorda che le opere, da ultimare e per le quali si chiede la proroga, sono inserite nel Piano Triennale 2018-2020, 1° e 2° piano 2019, di Edilizia Scolastica. Nel frattempo sono riprese le riunioni al Ministero dell'Istruzione. La Calabria ha avuto, a Roma, un incontro in presenza da sola ad

ottobre scorso, tutte le Regioni, un'altra riunione, call per tutti questa volta, con i responsabili preposti del ministero dell'Istruzione, una decina di giorni fa. «Mi auguro - dice ancora Corbelli - che finalmente arrivi la risposta e la proroga del ministro dell'Istruzione per poter così riprendere e ultimare i lavori, salvare così queste mille nuove scuole e scongiurare il rischio di perdere definitivamente i finanziamenti concessi». ●

Una ennesima battaglia civile. ●

IL COMITES NY CHIUDE IL PRIMO ANNO DI ATTIVITÀ TRA OPERATIVITÀ E IMPEGNO

Con l'ultima riunione del Comites New York si chiude il primo anno di attività. I rappresentanti del Tristate hanno all'unanimità espresso grande soddisfazione per il lavoro svolto fin qui.

Promotori e protagonisti di molte iniziative ed eventi di spessore che hanno avuto un grande seguito e un risalto mediatico notevole. Quella che si era presentata sin dall'inizio come una squadra giovane e competente ha mostrato operatività, impegno e grande affiatamento, ingredienti rilevanti in un contesto in mutamento che vede i Comites stessi in una nuova e non facile lettura e interpretazione del loro ruolo.

In un calendario pieno si è contribuito a rinsaldare quel legame con la madre patria, facendosi promotore di quell'italianità, del Made in Italy, attraverso la conoscenza della storia, della cultura, delle trazioni, con un occhio di riguardo verso la lingua.

Solo nel mese di novembre si sono ricordate figure come Maria Callas, Pierpaolo Pasolini e Grazia Deledda, facendo diventare New York cassa di risonanza del racconto di quei grandi uomini e donne che hanno dato lustro al nostro Paese e che

attraverso la lettura delle loro vite e opere, in chiave moderna, rappresentano un viatico di conoscenza e riscoperta delle proprie radici e identità.

Ogni Commissione ha offerto spunti di riflessione e momenti di aggregazione importanti con le nostre comunità e con le comunità americane in una commistione d'interessi comuni che ha rinsaldato ponti ma ha, anche, aperto a nuove visioni e prospettive di esperienze reciproche che, senza dubbio, favoriranno in un prossimo futuro opportunità di crescita condivise. Dallo sport, quindi, agli eventi sull'enogastronomia e sulle eccellenze italiane, dalla scienza all'internazionalizzazione, ai momenti di sensibilizzazione sui diritti civili ai giovani, si è inteso ridare al Comites il suo spazio originario di tramite e interfaccia nei rapporti con gli italiani ivi residenti e le istituzioni.

Tra gli incontri più sentiti e partecipati quello sulla violenza domestica e di genere, promosso con l'intenzione di creare una rete di supporto inclusiva per far conoscere alla comunità italiana e italo-americana quali siano i diritti a New York e come accedere, in sintonia con professionisti, associazioni e istituzioni, ai servizi di sostegno. Un impe-

gnolo sociale ribadito, anche, in difesa dei diritti LGBTQ+, che ha visto per la volta la partecipazione del Comites al Pride Parade di New York.

Primo appuntamento, anche, per il 'Columbus Day', dove ha sfilato una propria rappresentanza e che ha assunto un significato rilevante: rinnovare un legame antico, riconoscere un grande patrimonio espresso attraverso chi ha creduto in quel sogno e ancora oggi lo trattiene nella memoria e che diventa esempio da trasmettere alle nuove generazioni. E proprio i giovani, sono diventati l'ossatura e il movente di questo cambio di passo che offre una nuova

visione non solo nelle azioni ma nell'interpretazione del fenomeno dell'emigrazione, che va analizzata non più solo sotto l'aspetto antropologico e sociale ma va rivisto e letto in una nuova ottica che è quella che chi 'emigra', nella maggior parte dei casi, lo fa per scelta.

Non si parte più con le valigie di cartone ma con consapevolezza, determinazione, preparazione, per poter raggiungere obiettivi e realizzarsi. Esiste una nuova generazione che va attenzionata proprio per il valore che rappresenta e che esige una nuova collocazione nelle discussioni e nei processi di sviluppo. Offrire occasioni di scambi, di esperienze reciproche che accrescano quell'appartenenza e ancora di più conoscenza delle tante Italie, restituendo l'immagine, persa, svenuta, del 'Bel Paese' che tende ad un futuro diverso grazie anche al contributo di quel valore aggiunto che sono gli italiani all'estero.

Su questo tema, diversi sono stati gli incontri, uno su tutti la prima edizione, tenutasi il 1 Maggio, dell'Italian Community Resource Fair'. Organizzato con lo scopo di aiutare gli italiani della Big Apple a indirizzare al meglio le loro abilità professionali e personali in un mercato complesso e competitivo come quello americano, con un occhio di riguardo verso le nuove generazioni e chi sceglie, oggi, gli Stati Uniti come meta per realizzarsi e investire. Non sono mancati, inoltre, anche interventi rivolti a stimolare l'azione politica, attraverso il coinvolgimento dei rappresentanti istituzionali, sui temi che stanno più a cuore alle comunità all'estero in merito a quei servizi e quell'a-





Comites NY

scolto di cui necessitano e hanno diritto: dalla riforma del voto all'estero alla rivisitazione della legge riferita all'Anagrafe e censimento degli italiani all'estero (Aire), a quei provvedimenti che sostengano il rinnovamento di molti degli ambiti, degli enti e degli organismi che promuovono e mantengono le relazioni istituzionali, come i Comites. A prova di ciò e dell'impegno profuso è intervenuta la Fondazione Migrantes, che ha dedicato il 'Rapporto Italiani nel Mondo 2022' (Rim) alla rappresentanza e ai Comitati degli italiani all'estero, con un capitolo che ha esaltato e messo in evidenza proprio il lavoro svolto nel Tristate. Elemento che non è passato inosservato è, anche, il nuovo modo di comunicare attraverso l'utilizzo di un linguaggio

più diretto e chiaro, supportato dai nuovi mezzi e strumenti di comunicazione, come i social, che garantiscono non solo una conoscenza più diretta dell'organismo, sia nelle funzioni sia nelle azioni, ma anche quella partecipazione democratica e attiva, su cui il Comites NY ha inteso fondare il proprio agire.

In sintesi, la comunità italiana, con quella forza dirompente, caparbia e consapevole che la contraddistingue, deve essere guidata e indirizzata per rispondere alle sfide del cambiamento e conquistare una dignitosa posizione all'interno dei processi e di quella nuova globalizzazione che, anche e soprattutto dopo la pandemia, guarda sempre di più alle comunità come valore ed essenza delle azioni e delle scelte. ●

(Presidente Comites New York)

A REGGIO LA MOSTRA "DAL MITO ALLA STORIA. IL MISTERO DEI BRONZI DI RIACE"

S'inaugura oggi, a Reggio, alle 17.30, su Corso Garibaldi, la mostra Dal Mito alla Storia. Il Mistero dei Bronzi di Riace, organizzata dal Comune di Reggio con l'Assessorato alla Cultura e Turismo in collaborazione con la Regione Calabria e Museo Archeologico di Reggio Calabria e condivisa al tavolo istituzionale per la celebrazione del 50esimo dai Bronzi di Riace.

L'iniziativa rientra nell'ambito del quadro di attività promosse da Palazzo San Giorgio in occasione delle festività natalizie di quest'anno, caratterizzate a tema culturale per la celebrazione dell'anniversario. All'inaugurazione saranno presenti i rappresentanti istituzionali del Comune, della Città Metropolitana, della Regione Calabria, del Museo Nazionale e degli altri Enti presenti al tavolo istituzionale per le celebrazioni del 50esimo.

L'originale soluzione allestitiva, prodotta da BluOcean, suggerisce un incontro fortemente innovativo

tra il pubblico e l'opera d'arte, con quest'ultima che si propone al visitatore in luoghi inediti. La suggestiva area pedonale di Reggio Calabria sarà dunque caratterizzata da un forte attrattore culturale e artistico fino al 16 gennaio prossimo.

La mostra Dal Mito alla Storia. Il mistero dei Bronzi di Riace articolata su tre aree tematiche accompagna il visitatore in un suggestivo percorso con al centro i guerrieri di Riace, il culto della ricerca della perfezione e la celebrazione dell'arte. È un viaggio che punta a celebrare l'immortalità del Genio, il valore universale della bellezza, la potenza dell'arte, della cultura e della conoscenza.

Le 44 opere stampate in grande dimensione caratterizzeranno oltre 500 metri del Corso Garibaldi su installazioni dedicate. Le opere saranno corredate da 88 tavole didascaliche, suddivise in tre aree tematiche che accompagneranno il visitatore in un percorso dedicato ai tesori della Magna Grecia e al restauro;

alla ricostruzione originaria dei Bronzi secondo alcune tra le tesi più accreditate; e alla Rotta dei Bronzi, suggestivo viaggio seguendo le orme della preziosa imbarcazione tra le straordinarie bellezze del paesaggio costiero reggino.

Diverse le opere esposte pubblicate su *National Geographic Magazine* a cura di prime firme della Society e giovani talenti calabresi formati dal BluOcean's Workshop percorso patrocinato da National Geographic. ●

DAL MITO ALLA STORIA
 IL MISTERO DEI BRONZI DI RIACE

REGGIO CALABRIA - CORSO GARIBALDI
 Largo Colombo - Via Giulia
 16 dicembre 2022 - 16 gennaio 2023

Presentazione sabato 17 dicembre ore 11.30 Largo Colombo

via produzione: BLUEOCEAN - BLUEOCEAN'S WORKSHOP®

FARTNER:

LE QUALITÀ DELLA CIPOLLA ROSSA DI TROPEA

E saltata la cipolla rossa di Tropea e le sue qualità nel corso di un incontro programmato presso la sede staccata di Siderno dell' Istituto Alberghiero Dea Persefone di Locri per sviluppare il progetto di educazione alimentare - Quality Food - dedicato appunto, in questa occasione, alla valorizzazione della cipolla Rossa di Tropea.

La manifestazione coinvolge sei istituti alberghieri calabresi, con focus sulle tematiche di educazione alimen-

di **ARISTIDE BAVA**

Pertanto, con il "Quality Food", si vuole dare giusto ragguaglio sulla cipolla di Tropea ai giovani studenti, futuri chef, cui sarà demandato il compito di far conoscere i prodotti di punta della nostra terra. Nella fattispecie si è inteso lavorare sia sul fronte didattico, approfondendo a 360° le caratteristiche del prodotto, che sulla parte prettamente gastronomica, proponendo dei piatti d'autore di alta cucina gourmet, preparati direttamente dagli studenti con la supervisione dei docenti. I risultati sono stati



tare, filiera, analisi sensoriale, tecniche di preparazione in cucina. Nel progetto Quality Food, infatti, oltre al Dea Persefone sono impegnati l'Ipseo di Vibo Valentia, l'Istituto alberghiero di Soverato, l'Ipseo di Paola, l'Iss di Botricello e l'Istituto d' Istruzione Superiore di Tropea. I lavori sono iniziati con i saluti del prof. Cosimo Pasqualino, Referente Gare e kermesse dell' istituto, e della vicepresidente Maria Amelia Carella, che ha portato i saluti e i complimenti per l'iniziativa della Dirigente Scolastica, prof.ssa Mariarosaria Russo. Quindi l'intervento di Simone Saturnino, dott. in scienze Agrarie, per il Consorzio di tutela della Cipolla Rossa di Tropea Calabria Igp, che ha illustrato il progetto "Quality Food". Una iniziativa che si propone di promuovere tra gli studenti degli istituti Alberghieri Calabresi, le peculiarità gastronomiche e nutritive della Cipolla di Tropea.

Un progetto dal quale - è stato precisato - è emerso le regioni ove si registra, riguardo questo prodotto, il maggior impiego nel settore e il maggior consumo sono l'Emilia Romagna e la Toscana, piuttosto che la Calabria. Nella nostra regione - è stato comunque precisato - l'agroalimentare e il turismo sono due settori determinanti, legati a doppio filo dalla nuova esigenza di un turismo esperienziale «che gradisce l'eccellenza del cibo accompagnata dalla bellezza paesaggistica del territorio».

molto soddisfacenti in quanto si sono raggiunti positivi risultati.

I giovani studenti del Dea Persefone oltre a cimentarsi nelle esperienze programmate hanno anche saputo dare spunti per ulteriori nuove declinazioni culinarie del prodotto. Gli esiti positivi della manifestazione, e soprattutto l'interesse degli studenti, hanno fatto scaturire l'ipotesi di riproporre il "Quality Food" anche negli istituti alberghieri di altre regioni. È intervenuto anche il prof. Luigi Quintieri che ha sapientemente illustrato le peculiarità gastronomiche e nutritive di questo prezioso alimento e il suo utilizzo in cucina. Il progetto, al cui successo hanno collaborato brillantemente tutti i docenti e personale di cucina, ha impegnato gli studenti Francesco Altomonte, Andrea Calautti, Fabrizio Murdaca, Emily Pastelli e Alessia Zito della 4B seguiti dal prof. Giuseppe Pantaleo nonché Santo Bumbaca e Antonio Leone della 3C, seguiti dal prof. Cosimo Pasqualino.

L' Istituto Alberghiero, con questa giornata a stretto contatto con i tecnici del Consorzio, ha dimostrato ancora una volta la sua capacità di offrire validi percorsi operativi capaci di arricchire la formazione professionale dei futuri ambasciatori del gusto e delle eccellenze del territorio locrideo e calabrese. ●